Piazza del popolo

Descrizione

La piazza è delimitata sui quattro lati dalla sede delle Poste e dai **palazzi Ducale**, **Baviera e Comunale**. Al centro sorge la fontana ripristinata fedelmente nel 1960 su quella secentesca, distrutta nel 1944.

La piazza situata all'incrocio del cardo (via San Francesco e corso XI Settembre) – coincidente con la sezione urbana della via consolare Flaminia – con il decumano (via Branca e via Rossini) della originaria città romana, di cui costituiva il forum. L'impianto di fondazione di Pisaurum (184 a.C.) era costituito infatti da assi ortogonali corrispondenti alle due strade principali che si incontrano in piazza. Dal Medioevo in poi è stata il centro politico e amministrativo cittadino.

Intorno al 1450, quando **Alessandro Sforza** promosse la costruzione dell'imponente avancorpo del Palazzo Ducale, costituito dal loggiato e dal sovrastante salone, l'area della piazza venne dimezzata. A metà del cinquecento, l'ampiamento roveresco della piazza connesso con la grande ristrutturazione del Ducale le fa raggiungere le dimensioni attuali.

Il progetto riorganizzazione della piazza fu affidato all'architetto **Filippo Terzi**, interprete del piano di riqualificazione urbana voluto da **Guidubaldo II.**

Nel 1621, per le nozze di Federico Ubaldo Della Rovere con Claudia de' Medici, sotto la guida dell'architetto ducale **Niccolò Sabbatini**, fu ampliato **il Palazzo Ducale** e fu definitivamente sistemato l'assetto della piazza, in tale occasione la piazza venne ammontata e ripartita con liste marmoree, che convergono verso la fontana, sostituite nel 1733 con altre in pietra bianca di Rovigno. Ancora oggi la piazza presenta un selciato geometricamente suddiviso da bianche strisce di pietra.